

Il disegno di legge contro la scuola

DDL AC 2994

Pof e organici triennali

- Le direttive sul Pof saranno impartite dal Dirigente scolastico (e non più dal Consiglio di Istituto);
- il Collegio dei Docenti procederà all'elaborazione materiale del Piano;
- al Consiglio di Istituto spetterà il potere di approvarlo oppure no.
- Il ddl non contiene alcuna indicazione nel caso in cui il Consiglio di Istituto non dovesse approvare il Pof.
- Il provvedimento dispiegherà effetti per 3 anni, ma potrà essere modificato nel corso del triennio

Pof e organici triennali

- Le Istituzioni scolastiche elaboreranno una proposta di organico di istituto sulla base del Pof, ma sarà l'Ufficio scolastico a dire l'ultima parola, sulla base dei vincoli di spesa, che non consentono di sfiorare il numero di docenti complessivo assegnato a livello regionale.
- L'organico rimarrà stabile per 3 anni, salvo aggiustamenti in corso d'opera.

I docenti non avranno più la sede di titolarità

- I docenti perderanno il diritto di rimanere nella stessa sede (c.d. sede di titolarità) e saranno inseriti in albi territoriali.
- Gli albi, nel 2015/2016, ricalcheranno l'estensione territoriale delle provincie, ma dal 2016/2017 potranno anche superare l'estensione della provincia di riferimento.
- I docenti che, all'atto dell'entrata in vigore della legge, rinunceranno definitivamente a presentare la domanda di trasferimento o di passaggio, non saranno inseriti negli albi e manterranno il diritto alla sede di titolarità.

Inserimento coatto negli albi territoriali per i docenti soprannumerari, in esubero o che otterranno il trasferimento a domanda o il passaggio

L'inserimento negli albi territoriali avverrà automaticamente per i docenti che:

- diventeranno soprannumerari;
- sono attualmente in esubero (Dop) o lo diventeranno dopo essere dichiarati soprannumerari;
- otterranno il trasferimento o il passaggio di cattedra o di ruolo con effetti a far data dal 1° settembre 2016.

La mobilità opererà tra ambiti territoriali

- Dall'anno scolastico 2016/2017 la mobilità territoriale (trasferimenti) e la mobilità professionale (passaggi di cattedra e passaggi di ruolo) opererà tra ambiti territoriali.
- **I Docenti non potranno più esprimere sedi di preferenza** nelle domande, perché non sarà più consentito mutare sede di titolarità da un'istituzione scolastica ad un'altra.
- Il disegno di legge contro la scuola non fa riferimento alcuno alla contrattazione: le disposizioni saranno emanate direttamente dal Miur senza alcun confronto con le Organizzazioni sindacali.

Il Dirigente sceglierà i Docenti

- Il Dirigente sceglierà i Docenti da utilizzare nella scuola a cui è preposto, traendoli dagli albi territoriali.
- I Docenti così individuati rimarranno in carica tre anni. L'incarico potrà essere rinnovato solo se il Dirigente riterrà di farlo.
- Qualora lo stesso Docente dovesse essere fatto oggetto di più «proposte» da parte di altrettanti Dirigenti scolastici, potrà scegliere liberamente quale «proposta» accettare.
- Chi rimarrà senza incarico sarà fatto oggetto di un incarico d'ufficio che sarà conferito dall'USR.

I Docenti potranno fare profferte ai Dirigenti

- Ai Docenti sarà consentito proporsi ai Dirigenti scolastici inviando il proprio curriculum, ma i Dirigenti opereranno le loro scelte senza alcun vincolo.
- In ogni caso i Dirigenti scolastici dovranno conferire gli incarichi solo ed esclusivamente a Docenti inclusi nell'albo territoriale di riferimento.
- La mobilità tra ambiti, dunque, non sarà condizionata dal gradimento dei Dirigenti scolastici.

Il Docente diventa Jolly

- I Docenti potranno essere utilizzati dai Dirigenti scolastici anche per effettuare supplenze in scuole di ordine o grado diverso da quello di appartenenza, mantenendo la retribuzione del proprio profilo professionale.
- I Dirigenti scolastici potranno utilizzare i Docenti anche in classi di concorso diverse da quelle per le quali possiedono l'abilitazione, purché i Docenti interessati possiedano titoli di studio validi per l'insegnamento dell'altra disciplina e siano in grado di vantare percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire.

Lo staff del Dirigente scolastico

- I Dirigenti scolastici potranno individuare nell'organico dell'Istituzione scolastica fino a un massimo del 10% di Docenti da inserire nel proprio staff.
- I Docenti così individuati avranno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.
- L'aver ricoperto tali incarichi costituirà uno dei presupposti che consentiranno al Dirigente di conferire mance in denaro (c.d.merito).

Dazioni di denaro ai Docenti più graditi

- Il Dirigente scolastico elargirà mance in denaro ai Docenti che gli risulteranno maggiormente graditi. Le somme saranno tratte da un fondo nazionale di 200 milioni da ripartire tra le scuole.
- Le dazioni saranno effettuate motivatamente sulla base di criteri generali che saranno fissati dal Comitato di valutazione.
- La procedura sarà identificata con il termine: «valutazione».

Il «Comitato di valutazione»

- Il Comitato di valutazione, attualmente eletto in seno al Collegio dei Docenti, sarà sostituito da un altro collegio, che sarà indicato con lo stesso nome, non più costituito di soli Docenti.
- Il Comitato sarà individuato in seno al Consiglio di Istituto e sarà composto dal Dirigente scolastico, da due Docenti e da due genitori.
- Nelle scuole secondarie di II grado sarà composto dal Dirigente scolastico, due Docenti, un genitore e **un alunno**.

Il «Comitato» spiegherà come dare le mance ai Docenti

- Il Comitato individuerà i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il «Comitato» si pronuncerà sul superamento dell'anno di prova e sulle domande di riabilitazione

- Il «Comitato di valutazione» , integrato con il Docente tutor, esprimerà il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
- Su richiesta del Docente interessato, il «Comitato di valutazione» valuterà il servizio previa relazione del dirigente scolastico e si pronuncerà anche sulle eventuali richieste di riabilitazione dei Docenti ai quali sia stata inflitta una sanzione disciplinare (per la sanzione della sospensione di 6 mesi e utilizzazione in altri compiti devono essere trascorsi 5 anni, per le altre sanzioni, 2 anni).

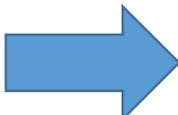
Le immissioni in ruolo

- Il disegno di legge contro la scuola prevede un piano straordinario di assunzioni che dovrebbe determinare l'assunzione a tempo indeterminato di circa 107.000 insegnanti.
- Le assunzioni sono determinate dalla necessità di far cessare il contenzioso seriale sullo sfruttamento dei precari, che ha visto l'amministrazione soccombere sistematicamente davanti alla maggior parte dei Tribunali, con condanne al risarcimento dei danni e al pagamento delle spese legali.
- **Si tratta, dunque, di una necessità e non di una scelta politica.**

I neoimmessi non avranno mai la sede di titolarità

- I Docenti che saranno immessi in ruolo per effetto del piano straordinario non otterranno mai una sede di titolarità.

Gli aventi titolo saranno tratti:

 al 50% dalle graduatorie dei **concorsi del 2012** (le graduatorie dei concorsi precedenti perderanno efficacia quando la legge entrerà in vigore) - *le assunzioni dalle graduatorie dei concorsi saranno effettuate tenendo presente le cattedre disponibili nell'intera regione e saranno effettuate per prime;*

 per il restante 50% dalle **graduatorie a esaurimento** - *le assunzioni dalle graduatorie a esaurimento saranno effettuate sulla base delle disponibilità a livello provinciale.*

L'immissione consisterà nell'inserimento negli albi territoriali

- Ai Docenti neoimmessi in ruolo non sarà consentita la scelta della sede: l'assunzione consisterà nella mera inclusione negli albi territoriali.
- Se nell'albo della provincia di riferimento non vi sarà capienza, l'assunzione non sarà effettuata, ma all'aspirante sarà data facoltà di chiedere, in subordine, di essere collocato in altri albi, secondo una serie di preferenze che potrà esprimere nella domanda.
- L'immissione in ruolo avverrà tramite l'inclusione nel primo albo territoriale dove vi sarà capienza, secondo le preferenze geografiche indicate dall'interessato.

Anche i neoimmessi saranno scelti dai dirigenti

- I Docenti neoimmessi in ruolo, tramite l'inclusione nell'albo territoriale, saranno fatti oggetto di «proposte di assunzione» da parte dei Dirigenti scolastici delle scuole comprese nel territorio dell'albo.
- Il primo incarico avrà durata annuale.
- L'avvio delle procedure sarà reso noto con la pubblicazione di un bando nella Gazzetta Ufficiale.
- Gli aspiranti interessati dovranno presentare domanda via web.

La sorte della graduatorie

- **A seguito delle immissioni in ruolo le graduatorie dei concorsi cesseranno di dispiegare effetti.**
- **Le graduatorie a esaurimento delle classi di concorso (finalizzate alle assunzioni nelle scuole secondarie di I e II grado) cesseranno di esistere.**
- **Le graduatorie a esaurimento della scuola dell'infanzia e della scuola primaria continueranno a dispiegare effetti fino a quando si esauriranno.**
- **Le graduatorie di istituto di I fascia continueranno ad esistere fino al 2016/2017.**

Dal 2017 le immissioni in ruolo potranno avvenire solo per effetto dei nuovi concorsi ordinari.